AUMENTO PEDAGGI A24-A25: CNA AUTOTRASPORTATORI SUL PIEDE DI GUERRA, “SI TROVI SOLUZIONE”

14 Dicembre 2021



PESCARA – “Le dimissioni del Commissario Gentile, le mancate risposte del Ministero dei Trasporti agli amministratori locali, l’incapacità delle parti di trovare un accordo su un Piano Economico Finanziario sostenibile ambientalmente, che metta finalmente in sicurezza le due arterie che collegano Lazio e Abruzzo. Ponendo fine una volta per tutte alla triste telenovela sul rischio aumento pedaggi. Una storia che da troppi anni ormai caratterizza il mese di dicembre, lasciando le imprese del trasporto nell’incertezza sui costi da sostenere per svolgere il proprio lavoro”.

Si moltiplicano le reazioni all’ipotesi di proroga degli aumenti dei pedaggi al massimo fino ad aprile sull’autostrada A24 e A25. e ora a scendere in campo è la presidente di CNA-Fita Abruzzo, Luciana Ferrone, a nome degli operatori dei trasporti.

“Chiediamo risposte rapide, non vorremmo che alla fine a pagare il conto siano le imprese di autotrasporto e con loro tutti quelli che viaggiano lungo A24 e A25, la situazione delle arterie gestite da Strada dei Parchi sta diventando giorno dopo giorno sempre più grave, tra obbligatorie riduzioni di velocità, deviazioni o scambi di carreggiate continui, con l’aggiunta che alle prime nevicate si chiude l’accesso ai mezzi pesanti costringendo gli autisti a interminabili attese in prossimità dei caselli, come accaduto lo scorso sabato”.

Fa eco alla Ferrone il responsabile regionale di Cna-Fita Abruzzo, William Facchinetti – “l’approvazione del nuovo PEF, dopo diversi ministri, sottosegretari e commissari straordinari che si sono succeduti ai tavoli delle trattative con il concessionario, non sembra essere ancora prossima. Lungi da noi intervenire nel merito di una trattativa che percepiamo essere delicata ma non possiamo continuare ad operare tra l’incudine rappresentata dai problemi della sicurezza di persone e dei mezzi, e il martello di un aumento delle tariffe dei pedaggi ben superiore al 30%: e non sarà la proroga di qualche mese a cambiare la sostanza delle cose, se non si pone mano ai nodi strutturali della vicenda. Ed è per questo che rivolgiamo un appello a tutti i soggetti coinvolti, affinché con senso di responsabilità, con efficienza e trasparenza agiscano velocemente per risolverli”.

© 2026 Abruzzo Web Enasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n° 501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 20962 - P.IVA 01912420667
Direttore responsabile Berardo Santilli